



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

**Direzione Regionale:** ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

**Area:** RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. B6780 del 28/12/2010

Proposta n. 20059 del 22/11/2010

**Oggetto:**

VISCOLUBE S.p.A.; Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A 1202 del 2 aprile 2008 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 della Parte Seconda del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Oggetto: VISCOLUBE S.p.A.; Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. A 1202 del 2 aprile 2008 e s.m.i., ai sensi dell’art. 29-nonies comma 1 della Parte Seconda del Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Gestore:** VISCOLUBE S.p.A. – C.F. 00818740151  
**Sede legale:** Via Tavernelle 19 – Pieve Fissiraga (LO)  
**Stabilimento sito in:** Via Monti Lepini n. 180 – Ceccano (FR)  
**Deposito Oli usati**  
**(attività ATC1) sito in:** Via Valle Fioretta – Ceccano (FR)

**IL DIRETTORE**  
**DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

**SU PROPOSTA** del Direttore della Direzione regionale “Attività Produttive e Rifiuti”;

**VISTA** l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- a. Statuto della Regione Lazio;
- b. Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- c. Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

di fonte nazionale:

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte seconda (Titolo III-bis) e quarta.	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
“Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05.”	DGR n. 35 del 21/01/2010

**PREMESSO** che la Viscolube S.p.A., con sede legale in Pieve Fissiraga (LO), via Tavernelle 19 – C.F. 00818740151, gestisce l'impianto di recupero degli oli usati sito in via Monti Lepini n. 180 nel Comune di Ceccano (FR), in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con Determinazione n. A.1202 dello 02 aprile 2008, aggiornata con Determinazione n. B1665 dello 04/05/2009;

**VISTA** la nota di ARPA Lazio, sezione provinciale di Frosinone, prot. n.11049 del 14/10/2009, acquisita al prot. n. 213674 del 23/10/2009, che evidenzia problematiche inerenti la sovrapposizione di controlli ai pozzetti di scarico fiscali, stabiliti dall'autorizzazione A.I.A., da parte del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Frosinone e dell'agenzia stessa, ed in particolare relativamente alle deroghe agli scarichi medesimi rispetto ai limiti di legge stabiliti dalla tabella 3, allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che:

- in data 14/12/2009, giusta convocazione con nota prot. n. 254467 del 03/12/2010, si è tenuta una riunione tecnica, alla presenza dell'Area Rifiuti della Regione Lazio, di Arpa Lazio sezione provinciale di Frosinone e del Consorzio per lo sviluppo Industriale della Provincia di Frosinone, nella quale è stata riscontrata l'effettiva difficoltà a rendere efficace, anche nei confronti di terzi e soprattutto in sede di controllo, la deroga sopra evidenziata, in quanto contenuta

in un contratto di natura privatistica, stipulato tra Società e Consorzio, dunque efficace solo tra le parti;

- nella stessa riunione è emersa, inoltre, la necessità di richiedere parere alla Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi della Regione Lazio, inerente la necessità o meno di autorizzazione in presenza di scarichi di acque reflue industriali, collegati ad impianti consortili per il trattamento delle acque, data l'apparente difformità tra quanto stabilito dall'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/2005, in merito alle autorizzazioni AIA e dalla normativa specifica degli scarichi consortili, di cui all'art.124, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l'Area Rifiuti della Direzione Regionale Attività Produttive, ha richiesto il succitato parere con nota prot. n.12175 del 19/01/2010;
- la Direzione Regionale Affari Giuridici e Legislativi della Regione Lazio, in risposta alla richiesta su menzionata, con nota prot. n.20130 del 17/03/2010, acquisita al prot. n.80344 del 26/03/2010, ha chiarito che *“ove uno o più stabilimenti conferiscano, tramite condotta, ad un terzo soggetto, titolare dello scarico finale, le acque reflue provenienti dalle loro attività, oppure qualora tra più stabilimenti sia costituito un consorzio per l'effettuazione in comune dello scarico delle acque reflue provenienti dalle attività dei consorziati, l'autorizzazione è rilasciata in capo al titolare dello scarico finale o al consorzio medesimo”* e che, dunque, lo scarico sopra descritto debba, in realtà, intendersi come un *“conferimento, tramite condotta, delle acque reflue provenienti dalla propria attività, ad un terzo”*, non rientrante *“nella definizione di scarico data dal codice”*;

**CONSIDERATO**, inoltre, che la stessa Viscolube S.p.A. ha posto nuova istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale con nota prot. n. 19/2010 del 20/04/2010, acquisita dalla Regione Lazio con prot.n. 105644 del 26/04/2010, esprimendo la necessità di:

- rivedere alcune prescrizioni e procedure reputate non coerenti con la normativa vigente in materia;
- aggiornare elaborati grafici;
- correggere alcuni errori materiali;

**CONSIDERATO** che, a seguito delle succitate motivazioni, la Regione Lazio ha ritenuto opportuno convocare, con nota n. 102704 del 14/06/2010, un incontro tecnico con gli Enti competenti, per valutare congiuntamente l'opportunità di aggiornare l'autorizzazione in essere nonché richiedere, alla Società in parola, elaborati che evidenzino gli aggiornamenti di cui l'istanza avanzata;

**VISTO** il verbale del succitato incontro tecnico tenutosi in data 25/06/2010, nel quale hanno preso parte l'Area Rifiuti della Regione, l'Arpa Lazio sezione di Frosinone, il Comune di Ceccano e la Società in parola;

**ACQUISITI** i pareri rilasciati a seguito dell'incontro tecnico succitato:

- Arpa Lazio sezione di Frosinone: nota n. 51970 del 14/07/2010, acquisito dalla Regione Lazio con prot.n.122331 del 14/07/2010;
- Provincia di Frosinone: nota n. 82448 del 16/07/2010, acquisito dalla Regione Lazio con prot.n.128307 del 22/07/2010;

**CONSIDERATO** che:

- nell'ambito della valutazione di dette proposte ed osservazioni, si è provveduto ad un riesame complessivo dell'intero provvedimento autorizzativo, ivi compresa la Determinazione n. B1665 dello 04/05/2009;
- è fatta salva la possibilità, in fase successiva all'adozione del presente atto, di poter integrare e modificare su indicazione di ARPA Lazio, l'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo;

**VERIFICATO**, a seguito dell'istruttoria, che il suddetto intervento non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008 in quanto:

- non presuppone aumenti della capacità di trattamento dell'impianto, rispetto a quanto già autorizzato;
- non richiede l'integrazione dell'elenco dei rifiuti in ingresso con rifiuti merceologicamente dissimili da quelli già assentiti;
- non comporta operazioni di gestione sui rifiuti qualitativamente diverse da quelle già previste ed effettuate all'interno dell'impianto in questione;

**VISTO** l'allegato predisposto dagli Uffici, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono riportate le modifiche al testo, all'allegato tecnico e al Piano di Monitoraggio della Determinazione n. A1202 dello 02/04/2008, successivamente modificata con Determinazione n. B1665 dello 04/05/2009;

**ACQUISITA**, con prot.n. 126900 del 20/07/2010, la quietanza di pagamento, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 956 dell'11/12/2009, relativa all'istruttoria di cui il presente provvedimento;

**RITENUTO**, pertanto, doveroso aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione n. A 1202 dello 02 aprile 2008, successivamente modificata ed integrata con la Determinazione n. B1665 dello 04/05/2009, recependo i correttivi in tema di scarichi idrici da un lato e le proposte di aggiornamento dall'altro, acquisiti i relativi pareri in merito;

## **DETERMINA**

stante le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. Di aggiornare ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla VISCOLUBE S.p.A., C.F. 00818740151, con sede legale in via Via Tavernelle 19 – Pieve Fissiraga e impianto sito in Via Monti Lepini n. 180 – Ceccano (FR), con Determinazione n. A 1202 dello 02 aprile 2008 e s.m.i.;
2. Di approvare, conseguentemente, l'Allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente Determinazione di modifica sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dal comma 13 dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio, siti in via del Caravaggio 99 – Roma.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Viscolube S.p.A. dal Direttore della Direzione regionale “Attività produttive e Rifiuti” e sarà trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Ceccano, all'Arpa Lazio sezione di Frosinone, all'ISPRA e al Consorzio per lo sviluppo industriale Frosinone.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L.

Il Direttore del Dipartimento  
Programmazione Economica e Sociale

(Dott. Guido Magrini)